

L'ANALISI

AUTOMAZIONE EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ NEL FUTURO

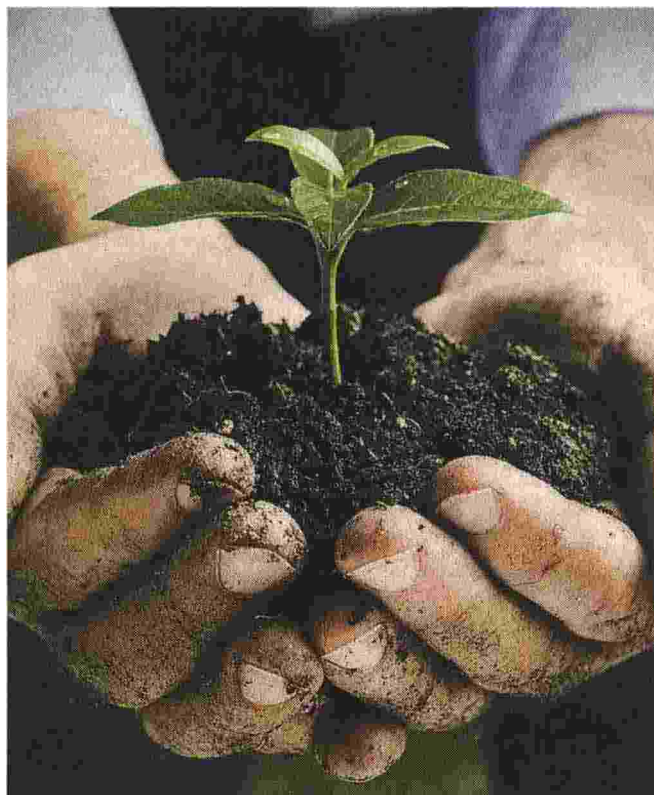
■ Nonostante la crisi indotta dalla pandemia, l'innovazione non si è arrestata. Anzi, la spinta verso la ricerca di nuovi modelli di produzione ha generato una serie di nuove tendenze nell'automazione industriale, che caratterizzeranno il corso del 2022.

L'esigenza di accelerare sulla transizione ecologica, di rispondere alle minacce della sicurezza informatica, ma anche l'implementazione di macchinari avanzati e di sistemi intelligenti, rappresentano ormai delle sfide imprescindibili per tutto il comparto. Intanto, diventa sempre più importante sviluppare sistemi di manutenzione predittiva efficaci, per individuare e riconoscere le anomalie, pianificare in anticipo i programmi di riparazione ed effettuare azioni preventive. A tal fine occorre raccogliere in maniera puntuale i dati di produzione da ogni singolo processo, cosa per la quale si rivelano assai utili le applicazioni dell'AI (Intelligenza artificiale) e l'impiego di sensori integrati.

Gli obiettivi. Tra le priorità dell'automazione industriale, un ruolo centrale rivestono gli obiettivi di efficienza energetica e abbattimento delle emissioni, che si traducono in un'adozione sempre più massiccia delle pratiche

di economia circolare, sia per quanto concerne il ciclo vita del prodotto e delle materie prime impiegate, sia nella stessa logica delle tecnologie adottate nell'industry 4.0. Quindi la cybersecurity, che, anche in considerazione degli scenari sinistramente evocati dalla guerra Russia-Ucraina, è oggi elemento verso cui porre la maggiore attenzione: la complessità e la connessione di macchinari e software rende più vulnerabili alle minacce informatiche.

Dal punto di vista economico, nel 2021 l'automazione industriale ha conosciuto un rimbalzo super (+21%), che porta il mercato ad oltrepassare i livelli del 2019. Il mercato dell'automazione italiano ha registrato infatti una crescita di fatturato del 21%, recuperando ampiamente le perdite del 2020, anno del Covid, e superando di gran lunga le previsioni ed anche i valori del 2019. Lo certifica Anie Automazione, in base ai dati forniti durante la presentazione dell'edizione 2022 della fiera **Sps Italia**, che si svolgerà a maggio alle Fiere di Parma. I segnali positivi si riflettono anche sulle aspettative delle imprese associate ad Anie Automazione: solo un 7% esprime un sentiment negativo, mentre un 88% guarda al 2022 con positività e, tra queste, il 40% stima una crescita



Il trend. Quasi nove aziende su dieci guardano al 2022 con positività

tra il 7 e il 10%, mentre il 20% si attende una crescita addirittura maggiore.

Il contesto tuttavia non è semplice: i problemi di approvvigionamento, le difficoltà di reperire materie prime, il rincaro energetico e l'impennata del costo carburante incidono sulla capacità di rispettare i tempi di consegna. Di certo, questo quadro così

gratificante risulta ora minato dalle incertezze dovute agli scenari internazionali. Il conflitto russo-ucraino avrà inevitabilmente un impatto sia sulle aziende, sia sui clienti finali (i costruttori di macchine), con le difficoltà che già si fanno drammaticamente sentire, specie per un settore che ha una forte vocazione all'export. //